



**PARROCCHIA MADONNA DEL CARMINE**  
via della Repubblica, 33 - 20020 Solaro

Solaro  
Ceriano Laghetto

Limbiate  
Villaggio Brolo

**NUMERI DI TELEFONO E-MAIL UTILI**

*Casa parrocchiale:* **02 96 90 073** e-mail: [parrocchia@facciamocentro.it](mailto:parrocchia@facciamocentro.it)  
*don Leo:* **338 5397751** (cellulare) e-mail: [donleo@facciamocentro.it](mailto:donleo@facciamocentro.it)  
*don Giorgio:* **02 96 90 067** e-mail: [dongiorgio@parrocchiasolaro.it](mailto:dongiorgio@parrocchiasolaro.it)  
*don Nicola:* **339 21 60 639** (cellulare) **02 96 90 187** (Oratorio Solaro)  
*don Pasquale:* **02 96 79 80 36**  
*scuola materna:* **02 96 90 098**  
*e-mail:* [scuolainfanzia.brollo@facciamocentro.it](mailto:scuolainfanzia.brollo@facciamocentro.it)  
*sito internet:* [www.facciamocentro.it](http://www.facciamocentro.it)

**N. 251 Marzo 2014**

## **LA QUARESIMA - VIE DA PERCORRERE: PREGHIERA, DIGIUNO, ELEMOSINA**

Cominciamo la Quaresima, come ogni anno, con un gesto molto profondo - il sacerdote mette sul nostro capo la cenere che ci richiama alla penitenza e alla conversione. "Convertiti e credi al Vangelo" (Mc 1,15). Queste parole possono per noi diventare il programma della nostra vita. "Polvere sei e polvere tornerai" (Gen 3,19). Per questi 40 giorni siamo chiamati più profondamente ad imitare il nostro maestro Signore Gesù, ad uscire dalle nostre comodità, dalle nostre consuetudini e con gioia ad annunciare il Vangelo impegnandoci alla nostra conversione personale. Lo sforzo del cambiamento ci chiede di entrare proprio nelle nostre profondità, di riscoprire la nostra umanità, per trovare di nuovo chi siamo veramente: figli di Dio. Durante la Quaresima sentiamo spesso queste parole indirizzate a noi: preghiera, digiuno, elemosina.

La **preghiera** è la prima opera che indirizza il nostro amore verso Dio. Come diceva Giovanni Paolo II (omelia mercoledì delle ceneri): "Pregare vuol dire parlare con Dio - avrei coraggio di dire di più - pregare vuol dire ritrovare se stessi in questo Unico eterno Verbo, tramite il quale il Padre parla e che parla al Padre. Questo verbo si è fatto carne per noi, perché noi possiamo con più facilità ritrovarci in Lui anche con il nostro umano verbo della preghiera. Questo verbo spesso può risultare imperfetto, può mancare proprio, però questa imperfezione delle nostre umane parole si integra sempre nel Verbo il quale si è fatto carne, che parla al Padre nella piena unione mistica, così ogni uomo che prega partecipa in essa. In questa particolare unione con il Verbo ritroviamo la grandezza della preghiera, la sua dignità è in qualche modo la sua definizione. Bisogna capire bene la fondamentale grandezza e dignità della preghiera, la preghiera di ogni uomo ma anche la preghiera di tutta la Chiesa. La Chiesa, come la preghiera, arriva lontano per abbracciare e confortare tutti. Quando i discepoli di Gesù lo supplicavano "insegnaci a pregare", Lui rispondeva con la preghiera del "Padre nostro", creando in questo modo un esempio concreto e universale. In realtà cosa si può e cosa si deve dire al Padre è racchiuso nelle sette richieste contenute nella preghiera che tutti conosciamo a memoria. In esse

ritroviamo una grande semplicità che anche un bambino potrebbe impararle e allo stesso tempo una così grande profondità che per tutta la vita si potrebbe meditare sul significato di ognuna. Non è forse così? Non ci parlano forse una dopo l'altra di cos'è più significativo per la nostra esistenza, orientata verso Dio, verso il Padre? Non si parla forse del pane quotidiano, rimetti i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori... Quando Gesù risponde alla richiesta dei discepoli "insegnaci a pregare" recita le parole della sua preghiera e insegna non solo le parole ma anche che nella conversazione col Padre deve esserci la nostra sincerità e totale apertura. La preghiera deve abbracciare tutto ciò che fa parte della nostra vita". E' importante che nella nostra quotidianità ritroviamo i momenti per pregare con il cuore, per dedicare qualche tempo alla conversazione con il Padre. Questi momenti diventano la nostra forza, il nostro coraggio per uscire e dare testimonianza del Verbo che si è fatto carne per ognuno di noi.

Seconda parola della Quaresima è **digiuno**, che ci riporta verso l'amore di noi stessi. Lo sforzo che facciamo ci aiuta a governare bene il nostro essere. Digiuno non vuol dire solo non mangiare o limitare il cibo, vuol dire anche abbandonare tutto ciò che ci disturba per avere una buona relazione con Dio e con il prossimo. Può essere anche digiuno degli occhi, allora spegniamo la tv, alla quale dedichiamo parecchio tempo della nostra giornata, spegniamo il computer, il quale ci ruba tempo prezioso, evitiamo di guardare la pubblicità. Digiuno delle orecchie e della lingua, allora stiamo attenti a chi ascoltiamo, come parliamo e a cosa diamo importanza. "Gesù pone in luce la ragione profonda del digiuno, stigmatizzando l'atteggiamento dei farisei, i quali osservavano con scrupolo le prescrizioni imposte dalla legge, ma il loro cuore era lontano da Dio. Il vero digiuno, ripete anche altrove il divino Maestro, è piuttosto compiere la volontà del Padre celeste, il quale "vede nel segreto, e ti ricompenserà" (Mt 6,18). Egli stesso ne dà l'esempio rispondendo a Satana, al termine dei 40 giorni passati nel deserto, che "non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (Mt 4,4). Il vero

digiuno è dunque finalizzato a mangiare il "vero cibo", che è fare la volontà del Padre (cfr Gv 4,34). Se pertanto Adamo disobbedì al comando del Signore "di non mangiare del frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male", con il digiuno il credente intende sottomettersi umilmente a Dio, confidando nella sua bontà e misericordia". (Messaggio del Santo Padre Benedetto XVI per la Quaresima 2009). Facciamo bene un esame di noi stessi e scegliamo il digiuno adeguato per questa Quaresima.

La terza parola della Quaresima è **elemosina** che rappresenta l'amore verso gli altri, quell'amore senza limiti che sa donare anche beni propri a chiunque ne abbia bisogno. "La Quaresima ci invita ad "allenarci" spiritualmente, anche mediante la pratica dell'elemosina, per crescere nella carità e riconoscere

nei poveri Cristo stesso. Negli Atti degli Apostoli si racconta che l'apostolo Pietro allo storpio che chiedeva l'elemosina alla porta del tempio disse: "Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina" (At 3,6). Con l'elemosina regaliamo qualcosa di materiale, segno del dono più grande che possiamo offrire agli altri con l'annuncio e la testimonianza di Cristo, nel Cui nome c'è la vita vera. Questo periodo sia pertanto caratterizzato da uno sforzo personale e comunitario di adesione a Cristo per essere testimoni del suo amore". (Messaggio di Sua Santità Benedetto XVI per la Quaresima 2008). Buon cammino.

Con la preghiera.

Vostro don Leo

## PER CHIEDERE IL BATTESIMO

I genitori che intendono donare ai loro figli il Battesimo prendano al più presto i contatti con don Leo (i telefoni sono a pag. 1 in alto). La celebrazione del Battesimo avverrà in una delle date fissate ed elencate qui sotto alle ore 16.00. Prima della celebrazione è necessario prevedere **tre incontri** per i genitori e, possibilmente, con i padrini:

Uno personale con don Leo.

Un secondo incontro insieme ad altri genitori nelle date indicate tra parentesi (alle ore 16.00).

Il terzo incontro sarà una visita in casa da parte di una coppia di catechisti come segno di attenzione da parte della comunità.

- **Sabato 19 Aprile ore 21:00 durante la Veglia Pasquale** (incontro di preparazione il **16 marzo alle ore 17:00**)
- **Domenica 25 Maggio** (incontro di preparazione il **11 maggio**)
- **Domenica 06 Luglio** (incontro di preparazione il **15 giugno**)

## Anagrafe parrocchiale

Sono rinati in Cristo:  
**Schonerik Demetrio.**

Sono tornati alla casa del Padre:

**Teresa Zoni** (in Zodo), **Salvatore Ilardi**, **Egidio Celio.**

**Entrate:** Per riparare il danno della chiesa nel 2014 sono già stati offerti, dall'Associazione Anziani dei Tre Quartieri a fine Gennaio Euro 220,00 e dalla Consulta di Ceriano Laghetto a fine Febbraio Euro 400,00, oltre alle famiglie che continuano a dare il loro contributo mensile di 15 o 20 o 30 o 50 Euro.

### GIORNI E ORARI PER L'INIZIAZIONE CRISTIANA

Fanciulli di III elem. e genitori	Domenica 23/03/14 ore 15.30
Fanciulli di IV elem.	Giovedì 13/03/14 ore 17.00
Ragazzi di V elem.	Martedì 11 e 25/03/14 ore 17.00
Ragazzi di V elem. e genitori	Domenica 30/03/14 ore 15.30
Ragazzi di prima media	Mercoledì 5, 12, 19, 26 ore 17.00
Genitori dei ragazzi di prima media	Giovedì 13/03/14 ore 21.00

### GIORNI E ORARI PER LA PASTORALE GIOVANILE

Ragazzi di seconda e terza media	Lunedì 3, 10, 31 ore 17.00
Ragazzi di seconda e terza media	Lunedì 17 ore 17.30
Adolescenti	Lunedì 3 e 31 ore 18.30
Adolescenti maschi I e II superiore Vita Comune	dal 17 al 20/03/14
Adolescenti ragazze I e II superiore Vita Comune	dal 20 al 23/03/14
Adolescenti III superiore Vita Comune	dal 23 al 26/03/14
18-19enni	Giovedì 6, 20, 27 ore 21:00
18-19enni e giovani Scuola della Parola a Turate	Giovedì 13 ore 21.00
Giovani – incontro a Solaro Vespere e catechesi	16/03/14 ore 19.00

## SABATO 8 Marzo ultimo giorno di CARNEVALE

ore 14.30 **Giochi in Oratorio per i fanciulli e i ragazzi (venite mascherati!)**

Se vi mancano idee potreste sbizzarrirvi con la fantasia vestendovi da nuove discipline sportive, ad es. "Sollevamento di pesci", "Lancio del bambolotto", "Salto del peso", "Tuffo sul cuscino", "Tiro con l'archetto", ecc...

ore 15.30 **Spettacolo**

**"MUSIMAGICOMICHE"**

con il Maestro Vitiello

A seguire **Chiacchiere e tè per tutti.**

## VENERDÌ 7 MARZO FESTA DI CARNEVALE PER ADOLESCENTI

**Ore 21.00  
a Brollo**

**Domenica 23 Marzo (e Sabato 22)  
durante le SS. Messe  
RACCOLTA DI ALIMENTI  
a lunga conservazione  
e generi di prima necessità**

Gli alimenti verranno distribuiti dal Centro Caritas di Solaro-Brollo a favore di persone in particolare stato di necessità

Portare olio di oliva e di semi, **zucchero, riso, pasta, caffè, farina, scatolame** (pelati, tonno piselli, fagioli...), **omogeneizzati**, biscotti per bambini e **pannolini**, prodotti per l'igiene personale e della casa.



**Ogni domenica  
dalle ore 9.45 alle ore 10.45**

**RINNOVO DEL TESSERAMENTO AL CIRCOLO A.C.L.I.**

*Le nostre due Comunità cristiane  
di Solaro e Brollo  
per il Progetto*

**“TENDIAMO UNA MANO  
ALLA FAMIGLIA”**

*attraverso le offerte del tempo di  
Avvento e Natale, di domenica 16  
febbraio e la cassetta a  
disposizione in fondo alla chiesa  
hanno contribuito con l'importo di*

**Euro 3.544,67.**

*A Solaro la cassetta in fondo alla  
chiesa è sempre disponibile per  
questa iniziativa.*



**APPUNTAMENTI PER VIVERE GLI ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI**

**Uscire per incontrare**

**Domenica 16 Marzo 2014 ore 16.00: Celebrazione di ingresso** per entrambi le parrocchie Presso la Parrocchia SS. Quirico e Giulitta

**DA LUNEDÌ 17 A VENERDÌ 21 MARZO 2014**

**Parrocchia Santi Quirico e Giulitta**

- ore 6.45** Meditazione e Lodi (nella chiesetta dei Morti)
- ore 9.00** S. Messa con omelia  
(Venerdì ore 8.30 Via Crucis)
- ore 16.30** Animazione e preghiera  
per classi Elementari e Medie  
(in Oratorio fino alle ore 17.30)
- ore 18.15** Meditazione per adolescenti (in Oratorio)
- (ore 18.30)** Giovedì S. Messa )
- ore 21.00** Meditazione per adulti  
*La Liturgia della Parola delle ore 18.30  
nelle due chiese sussidiarie è sospesa.*

**Chiesetta Madonna dei lavoratori**

- ore 6.00** Meditazione
- ore 7.15** S. Messa e lodi (Venerdì Via Crucis e Lodi)

**Parrocchia Madonna del Carmine**

- ore 15.30** Rosario Meditato
- ore 17.00** Animazione fanciulli Elementari
- ore 17.30** Animazione ragazzi Medie
- ore 18.30** Mercoledì S. Messa
- ore 21.00** Meditazione per adulti, giovani e 18enni

**SABATO 22 MARZO 2014**

**Parrocchia Santi Quirico e Giulitta**

- ore 6.45** Lodi
- ore 9.00** S. Messa con omelia
- ore 18.00** S. Messa vigilare

**Chiesetta Madonna dei lavoratori**

- ore 6.00** Ufficio delle letture
- ore 7.15** S. Messa e lodi
- ore 20.30** S. Messa vigilare

**Tempo per Colloquio penitenziale e il Sacramento della Riconciliazione**  
**Parrocchia Santi Quirico e Giulitta**

**Venerdì ore 7.00 - 19.30**  
**Sabato ore 16.00 - 18.00**

**Parrocchia Madonna del Carmine**

**Venerdì ore 19.00 - 20.00**  
**Sabato ore 16.00 - 19.00**

## Mese di Marzo 2014

**Domenica 2 Marzo** *ultima dopo l'Epifania*

**Venerdì 7 marzo**

ore 21.00 Festa di Carnevale per Adolescenti (a Brollo)

**Sabato 8 marzo**

ore 14.30 Giochi di CARNEVALE

ore 15.30 Spettacolo

ore 20.30 Primi Vespri e Messa Vigilare di Quaresima

**Domenica 9 marzo** *I di Quaresima*

**Giovedì 13 marzo**

ore 21.00 Incontro con genitori dei ragazzi di I media.

**Venerdì 14 marzo**

ore 7.00 e ore 15.00 Via Crucis in chiesetta

ore 17.00 Via Crucis per ragazzi in parrocchia

ore 21.00 Via Crucis in Parrocchia

**Domenica 16 marzo** *II di Quaresima*

ore 16.00 Ingresso negli esercizi spirituali (a Solaro)

da domenica 16 a sabato 22 marzo

### ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI

(vedi gli appuntamenti all'interno)

**Lunedì 17 marzo**

Inizio vita comune adolescenti maschi I e II sup. (fino a giovedì 20)

**Giovedì 20 marzo**

Inizio vita comune ragazze adolescenti I e II sup. (fino a domenica 23)

**Domenica 23 marzo** *III di Quaresima*

**RACCOLTA DI ALIMENTI A LUNGA CONSERVAZIONE**

ore 15.30 Incontro genitori e fanciulli di III elem.

Inizio vita comune adolescenti III sup. (fino a mercoledì 26)

**Lunedì 24 Marzo**

ore 21.00 Catechesi Adulti

**Venerdì 28 marzo**

ore 7.00 e ore 15.00 Via Crucis in chiesetta

ore 17.00 Via Crucis per ragazzi in parrocchia

ore 21.00 Via Crucis a Greenland

**Domenica 30 marzo** *IV di Quaresima*

ore 15.30 Incontro genitori e fanciulli di V elem.

ore 19.15 Cena povera

ore 21.00 Veglia di preghiera per i Martiri missionari

**ORARI** nella parrocchia Madonna del Carmine  
al Villaggio Brollo

### SS. MESSE FESTIVE (Domenica)

ore 20.30 Messa vigilare al Sabato

ore 9.00 – ore 10.30 – ore 18.00

Nella parrocchia SS. Quirico e Giulitta a Solaro

ore 18.00 Messa vigilare al Sabato

ore 9.30 – 11.00 – ore 18.00

### SS. MESSE FERALI

ogni giorno: ore 7.15 in chiesetta Madonna dei lavoratori

ogni mercoledì alle ore 18.30 in parrocchia

### SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

nella parrocchia Madonna del Carmine

Ogni Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.00

don Pasquale sarà presente dalle ore 16.00 alle ore 17.00

Mezz'ora prima delle celebrazioni eucaristiche

### SANTO ROSARIO

dal Lunedì al Sabato ore 16.30 in parrocchia

tranne il Mercoledì che è alle ore 18.00 (il 19/03/14 alle ore **ore 15.30**)

### VIA CRUCIS in parrocchia

Venerdì: ore 7.15 e ore 15.00 in chiesetta Madonna dei lavoratori

ore 17.00 (per **ragazzi** in parrocchia)

il Martedì di Quaresima ore 21.00 (con il Cardinale su Telenova)

Venerdì 14 marzo ore 21.00 in Parrocchia

Venerdì 28 marzo ore 21.00 a Greenland

Venerdì 4 aprile ore 21.00 interparrocchiale a Brollo

Tutte le celebrazioni in parrocchia  
si svolgono in sala polifunzionale

**Venerdì 4 aprile**

ore 7.00 e ore 15.00 Via Crucis in chiesetta

ore 17.00 Via Crucis per ragazzi in parrocchia

ore 21.00 Via Crucis interparrocchiale (a Brollo)

**Sabato 5 aprile**

ore 16.00 Incontro bambini 0-3 anni con i genitori

**Domenica 6 aprile** *V di Quaresima*

ore 10.00 Incontro di spiritualità per famiglie

ore 15.30 Incontro genitori e fanciulli di IV elem.

### COME PROCEDONO I LAVORI NELLA NOSTRA CHIESA

Abbiamo ricevuto le autorizzazioni, per l'appalto dei lavori della Curia di Milano e del Comune di Solaro per aprire il cantiere. Verso fine marzo-primi aprile ci sarà l'apertura delle buste con le offerte delle imprese di costruzioni. Ad Aprile quindi dovremmo riuscire ad aprire il cantiere.

Per contribuire alla ristrutturazione della chiesa parrocchiale è anche possibile effettuare bonifici intestati a:  
**Parrocchia Madonna del Carmine - su questo IBAN:**

**Banca Intesa San Paolo - IT 83 H 03069 33880 000 009 107 135**

Nella causale indicare la destinazione per la ristrutturazione della chiesa e, se volete, anche il nome di chi versa.

Parrocchia Madonna del Carmine  
Villaggio Brollo  
Solaro - Limbiate - Certano L.



Via della Repubblica, 33 - 20020 Solaro - tel. 029690073

## **MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2014**

***Si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà (cfr 2 Cor 8,9)***

Cari fratelli e sorelle,

in occasione della Quaresima, vi offro alcune riflessioni, perché possano servire al cammino personale e comunitario di conversione. Prendo lo spunto dall'espressione di san Paolo: «Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà» (2 Cor 8,9). L'Apostolo si rivolge ai cristiani di Corinto per incoraggiarli ad essere generosi nell'aiutare i fedeli di Gerusalemme che si trovano nel bisogno. Che cosa dicono a noi, cristiani di oggi, queste parole di san Paolo? Che cosa dice oggi a noi l'invito alla povertà, a una vita povera in senso evangelico?

### **La grazia di Cristo**

Anzitutto ci dicono qual è lo stile di Dio. Dio non si rivela con i mezzi della potenza e della ricchezza del mondo, ma con quelli della debolezza e della povertà: «Da ricco che era, si è fatto povero per voi...». Cristo, il Figlio eterno di Dio, uguale in potenza e gloria con il Padre, si è fatto povero; è sceso in mezzo a noi, si è fatto vicino ad ognuno di noi; si è spogliato, "svuotato", per rendersi in tutto simile a noi (cfr Fil 2,7; Eb 4,15). È un grande mistero l'incarnazione di Dio! Ma la ragione di tutto questo è l'amore divino, un amore che è grazia, generosità, desiderio di prossimità, e non esita a donarsi e sacrificarsi per le creature amate. La carità, l'amore è condividere in tutto la sorte dell'amato. L'amore rende simili, crea uguaglianza, abbatte i muri e le distanze. E Dio ha fatto questo con noi. Gesù, infatti, «ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria Vergine, egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché nel peccato» (Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. Gaudium et spes, 22).

Lo scopo del farsi povero di Gesù non è la povertà in se stessa, ma – dice san Paolo – «...perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà». Non si tratta di un gioco di parole, di un'espressione ad effetto! E' invece una sintesi della logica di Dio, la logica dell'amore, la logica dell'Incarnazione e della Croce. Dio non ha fatto cadere su di noi la salvezza dall'alto, come l'elemosina di chi dà parte del proprio superfluo con pietismo filantropico. Non è questo l'amore di Cristo! Quando Gesù scende nelle acque del Giordano e si fa battezzare da Giovanni il Battista, non lo fa perché ha bisogno di penitenza, di conversione; lo fa per mettersi in mezzo alla gente, bisognosa di perdono, in mezzo a noi peccatori, e caricarsi del peso dei nostri peccati. E' questa la via che ha scelto per consolarci, salvarci, liberarci dalla nostra miseria. Ci colpisce che l'Apostolo dica che siamo stati liberati non per mezzo della ricchezza di Cristo, ma per mezzo della sua povertà. Eppure san Paolo conosce bene le «impenetrabili ricchezze di Cristo» (Ef 3,8), «erede di tutte le cose» (Eb 1,2).

Che cos'è allora questa povertà con cui Gesù ci libera e ci rende ricchi? È proprio il suo modo di amarci, il suo farsi prossimo a noi come il Buon Samaritano che si avvicina a quell'uomo lasciato mezzo morto sul ciglio della strada (cfr Lc 10,25ss). Ciò che ci dà vera libertà, vera salvezza e vera felicità è il suo amore di compassione, di tenerezza e di condivisione. La povertà di Cristo che ci arricchisce è il suo farsi carne, il suo prendere su di sé le nostre debolezze, i nostri peccati, comunicandoci la misericordia infinita di Dio. La povertà di Cristo è la più grande ricchezza: Gesù è ricco della sua sconfinata fiducia in Dio Padre, dell'affidarsi a Lui in ogni momento, cercando sempre e solo la sua volontà e la sua gloria. È ricco come lo è un bambino che si sente amato e ama i suoi genitori e non dubita un istante del loro amore e della loro tenerezza. La ricchezza di Gesù è il suo essere il Figlio, la sua relazione unica con il Padre è la prerogativa sovrana di questo Messia povero. Quando Gesù ci invita a prendere su di noi il suo "giogo soave", ci invita ad arricchirci di questa sua "ricca povertà" e "povera ricchezza", a condividere con Lui il suo Spirito filiale e fraterno, a diventare figli nel Figlio, fratelli nel Fratello Primogenito (cfr Rm 8,29).

È stato detto che la sola vera tristezza è non essere santi (L. Bloy); potremmo anche dire che vi è una sola vera miseria: non vivere da figli di Dio e da fratelli di Cristo.

### **La nostra testimonianza**

Potremmo pensare che questa "via della povertà sia stata quella di Gesù, mentre noi, che veniamo dopo di Lui, possiamo salvare il mondo con adeguati mezzi umani. Non è così. In ogni epoca e in

ogni luogo, Dio continua a salvare gli uomini e il mondo mediante la povertà di Cristo, il quale si fa povero nei Sacramenti, nella Parola e nella sua Chiesa, che è un popolo di poveri. La ricchezza di Dio non può passare attraverso la nostra ricchezza, ma sempre e soltanto attraverso la nostra povertà, personale e comunitaria, animata dallo Spirito di Cristo.

Ad imitazione del nostro Maestro, noi cristiani siamo chiamati a guardare le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico e a operare concretamente per alleviarle. La miseria non coincide con la povertà; la miseria è la povertà senza fiducia, senza solidarietà, senza speranza. Possiamo distinguere tre tipi di miseria: la miseria materiale, la miseria morale e la miseria spirituale. La miseria materiale è quella che comunemente viene chiamata povertà e tocca quanti vivono in una condizione non degna della persona umana: privati dei diritti fondamentali e dei beni di prima necessità quali il cibo, l'acqua, le condizioni igieniche, il lavoro, la possibilità di sviluppo e di crescita culturale. Di fronte a questa miseria la Chiesa offre il suo servizio, la sua diakonia, per andare incontro ai bisogni e guarire queste piaghe che deturpano il volto dell'umanità. Nei poveri e negli ultimi noi vediamo il volto di Cristo; amando e aiutando i poveri amiamo e serviamo Cristo. Il nostro impegno si orienta anche a fare in modo che cessino nel mondo le violazioni della dignità umana, le discriminazioni e i soprusi, che, in tanti casi, sono all'origine della miseria. Quando il potere, il lusso e il denaro diventano idoli, si antepongono questi all'esigenza di una equa distribuzione delle ricchezze. Pertanto, è necessario che le coscienze si convertano alla giustizia, all'uguaglianza, alla sobrietà e alla condivisione.

Non meno preoccupante è la miseria morale, che consiste nel diventare schiavi del vizio e del peccato. Quante famiglie sono nell'angoscia perché qualcuno dei membri – spesso giovane – è soggiogato dall'alcol, dalla droga, dal gioco, dalla pornografia! Quante persone hanno smarrito il senso della vita, sono prive di prospettive sul futuro e hanno perso la speranza! E quante persone sono costrette a questa miseria da condizioni sociali ingiuste, dalla mancanza di lavoro che le priva della dignità che dà il portare il pane a casa, per la mancanza di uguaglianza rispetto ai diritti all'educazione e alla salute. In questi casi la miseria morale può ben chiamarsi suicidio incipiente. Questa forma di miseria, che è anche causa di rovina economica, si collega sempre alla miseria spirituale, che ci colpisce quando ci allontaniamo da Dio e rifiutiamo il suo amore. Se riteniamo di non aver bisogno di Dio, che in Cristo ci tende la mano, perché pensiamo di bastare a noi stessi, ci incamminiamo su una via di fallimento. Dio è l'unico che veramente salva e libera.

Il Vangelo è il vero antidoto contro la miseria spirituale: il cristiano è chiamato a portare in ogni ambiente l'annuncio liberante che esiste il perdono del male commesso, che Dio è più grande del nostro peccato e ci ama gratuitamente, sempre, e che siamo fatti per la comunione e per la vita eterna. Il Signore ci invita ad essere annunciatori gioiosi di questo messaggio di misericordia e di speranza! È bello sperimentare la gioia di diffondere questa buona notizia, di condividere il tesoro a noi affidato, per consolare i cuori affranti e dare speranza a tanti fratelli e sorelle avvolti dal buio. Si tratta di seguire e imitare Gesù, che è andato verso i poveri e i peccatori come il pastore verso la pecora perduta, e ci è andato pieno d'amore. Uniti a Lui possiamo aprire con coraggio nuove strade di evangelizzazione e promozione umana.

Cari fratelli e sorelle, questo tempo di Quaresima trovi la Chiesa intera disposta e sollecita nel testimoniare a quanti vivono nella miseria materiale, morale e spirituale il messaggio evangelico, che si riassume nell'annuncio dell'amore del Padre misericordioso, pronto ad abbracciare in Cristo ogni persona. Potremo farlo nella misura in cui saremo conformati a Cristo, che si è fatto povero e ci ha arricchiti con la sua povertà. La Quaresima è un tempo adatto per la spogliazione; e ci farà bene domandarci di quali cose possiamo privarci al fine di aiutare e arricchire altri con la nostra povertà. Non dimentichiamo che la vera povertà duole: non sarebbe valida una spogliazione senza questa dimensione penitenziale. Diffido dell'elemosina che non costa e che non duole.

Lo Spirito Santo, grazie al quale «[siamo] come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto» (2 Cor 6,10), sostenga questi nostri propositi e rafforzi in noi l'attenzione e la responsabilità verso la miseria umana, per diventare misericordiosi e operatori di misericordia. Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

Dal Vaticano, 26 dicembre 2013  
Festa di Santo Stefano, diacono e primo martire

*Francesco*